



COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE
Provincia di Bologna

Adunanza in prima convocazione. Seduta pubblica.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 8 DEL 25/02/05

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TARIFFA PER IL SERVIZIO RELATIVO ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI.

L'anno duemilacinque il giorno venticinque del mese di Febbraio alle ore 20.30 nella sala delle adunanze consiliari, in seguito a convocazione del Sindaco, ai sensi dell'art. 50 del d.lg. 18/8/2000 n. 267, notificata a ciascun Consigliere nelle forme prescritte dalla legge, si è adunato il Consiglio Comunale. L'ordine del giorno notificato porta la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

All'appello risultano:

VALENTI ALESSANDRO	P	TAGLIANI STEFANO	P
MONGELLI MAURO	P	CAVALLINI GIANLUIGI	P
PEZZOLI CLAUDIO	P	DE TITTA LAURA	P
MARCHESI MAURO	P	FERIOLI FABRIZIO	P
FORLANI CLAUDIO	P	FRISARIO SABINA	P
RAIMONDI RAFFAELLA	A	GANDINI FRANCO	P
BORTOLOTTO FEDERICO	P	FERRARI LUIGI	P
PUCCIA SALVATORE	P	MINUTOLI MICHELE	P
CORAZZA IVAN	P		

Assessori non consiglieri:

Rizz Renato	Presente	
Bollina Paola	Presente	
Cicchetti Ezio		Assente
Pozzi Agostino	Presente	
Caserta Gualtiero	Presente	

Assume la presidenza il Sindaco Avv. A. Valenti

Partecipa il Segretario Generale Dr. A. Fanti

Il Presidente, dando atto che il numero dei presenti è legale per la validità delle deliberazioni, dichiara aperta la seduta.

Designa scrutatori, per la verifica delle votazioni, i Sigg. Consiglieri: BORTOLOTTO, PUCCIA, FERRARI

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 sopprimeva, a decorrere dal 1 gennaio 1999, la tassa per lo smaltimento dei rifiuti urbani di cui alla sezione II del capo XVIII del titolo III del Testo Unico per la Finanza Locale approvato con R.D. 14.9.1931 n. 1175, come sostituito dall'art. 21 del Decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1982, n. 915, ed al capo III del Decreto Legislativo 15 novembre 1993, n. 507 disponendo al successivo comma 2 che i costi per i servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti di qualunque natura o provenienza giacenti sulle strade ed aree pubbliche e soggette ad uso pubblico sono coperti dai Comuni mediante l'istituzione di una tariffa;
- la legge 9 dicembre 1998 n. 426, modificando tale articolo 49, faceva slittare tale termine al 1 gennaio 2000;
- con D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, successivamente modificato dall'art. 33, comma 4, della Legge 23 dicembre 1999 n. 488, è stato approvato il Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani;
- l'articolo 33, comma 1, della Legge 23 dicembre 1999 n. 488 recante disposizioni in materia di tariffa per la gestione dei rifiuti urbani, ha ulteriormente differito tale termine facendolo coincidere con i termini previsti dal regime transitorio, disciplinato dall'art. 11 del DPR 158/1999, entro i quali i Comuni devono provvedere all'integrale copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e quindi:
 - tre anni per i Comuni che nell'anno 1999 hanno raggiunto un tasso di copertura dei costi del servizio superiore all'85%
 - cinque anni per i Comuni che nell'anno 1999 hanno raggiunto un tasso di copertura dei costi del servizio compreso tra il 55% e l'85%
 - otto anni per i Comuni che nell'anno 1999 hanno raggiunto un tasso di copertura dei costi del servizio inferiore al 55% e comunque i Comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti indipendentemente dal tasso di copertura raggiunto nel 1999;
- il Ministero dell'Ambiente con circolare in data 5 ottobre 1999, ha tra l'altro precisato che ai fini dell'applicazione del DPR 158/1999 occorre fare riferimento al tasso di copertura indicato nella delibera comunale di adozione della tariffe di cui all'art. 69 del D.Lgs. 507/1993 relativa alla TARSU 1999 adottata contestualmente al bilancio di previsione;
- che tale norma rendeva obbligatoria l'istituzione della tariffa rifiuti per il Comune di San Pietro in Casale a decorrere dall'anno 2005, considerato che per l'anno 1999 il tasso di copertura dei costi del servizio era stato determinato nella misura del 81,50 con deliberazione di consiglio comunale n. 7 del 27/01/1999;

Considerato che:

- la legge finanziaria per l'anno 2005, n. 311 del 30/12/2004 che all'art. 1 co. 523 all'art. 11, comma 1, lettera a) e b) del DPR 158/1999 n. 158 ha sostituito le parole "5 anni" con "6 anni" prorogando quindi di un ulteriore anno l'obbligo di applicazione della tariffa;
- l'articolo 33, comma 2, della Legge 23.12.1999 n. 488 ha inserito dopo il comma 1 dell'art. 49 del D.Lgs. 22/1997 il comma 1 bis al fine di lasciare la possibilità ai Comuni di deliberare l'applicazione della tariffa, in via sperimentale, anche prima del termine di cui sopra ai sensi del comma 16 del medesimo articolo 49;
- l'istituzione della tariffa consente un prelievo più equo e meglio rispondente alle aspettative dei cittadini superando le rigidità della tassa, essendo previsto per il calcolo della tariffa dell'utenza domestica il riferimento al numero dei componenti il nucleo familiare e per l'utenza non domestica un coefficiente relativo alla potenziale produzione di rifiuti per tipologia di attività;
- l'applicazione della tariffa in via sperimentale dal 2005 consentirebbe un'attenta valutazione dell'impatto dei nuovi criteri applicativi, al fine di operare eventuali correttivi che si dovessero rendere necessari;

Ritenuto di istituire la tariffa rifiuti a decorrere dal 01/01/2005;

Richiamato l'art. 52 del Decreto Legislativo 15/12/1997, n. 446, che attribuisce ai Comuni la potestà regolamentare generale in materia di entrate, anche tributarie;

Esaminata la proposta di regolamento per l'applicazione della tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani (allegato A) alla presente deliberazione;

Vista la legge regionale n. 25/1999 e successive modificazioni ed integrazioni, che recependo il dettato normativo del D.Lgs. n. 22/1997 in materia di rifiuti, istituisce gli Ambiti Territoriali Ottimali e prevede la costituzione delle Agenzie di Ambito per i Servizi Pubblici;

Considerato che l'art. 6 della sopracitata legge regionale dispone che l'Agenzia eserciti tutte le funzioni spettanti ai Comuni relativamente all'organizzazione e all'espletamento della Gestione dei Servizi Pubblici ad essa assegnati, attribuendole in particolare, il potere di determinare la tariffa d'ambito e le sue articolazioni per le diverse categorie di utenza (art. 6, comma 3, lettera b);

Visto:

- l'art. 15 delle convenzioni stipulate con il Gestore (Hera s.p.a.) per le zone omogenee di gestione, in data 20/12/2004, preventivamente approvate dall'Assemblea dell'Ato con delibere n. 17 e 18 nella stessa data che stabilisce che durante l'anno 2005 continuano a trovare applicazione i regolamenti vigenti, proprio per favorire il cambiamento di cui sopra che dovrà essere completato nel corso di tale anno;
- il nulla osta dell'ATO5 in data 21/01/2005 per il passaggio a tariffa dal 1 gennaio 2005;

Richiamato altresì l'art. 1 co.343 della Legge n. 311/04 (legge finanziaria per il 2005) che modifica l'art. 70 co. 3 del Decreto Legislativo 15/11/1993 n. 507 in materia di determinazione della superficie tassabile ai fini dell'applicazione della tassa per lo smaltimento rifiuti già dal 1/1/2005;

Tenuto conto dell'esigenza di prevedere una fase transitoria per l'applicazione del nuovo sistema tariffario, al fine di raggiungere gradualmente la commisurazione della tariffa in base alla

specifica produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti per tipologia di attività, così come previsti dallo stesso DPR n. 158/1999;

Visto il Decreto Legge n. 314 del 30.12.2004 con il quale è stato prorogato al 28 febbraio 2005 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2005;

Visto l'art. 42 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

UDITO il SINDACO, il quale propone di effettuare un'unica discussione dei punti iscritti ai nn. 8-9-10-11 del presente Ordine del Giorno, fermo restando che si procederà a distinte votazioni su ciascun oggetto;

Dato atto che, in assenza di osservazioni in senso contrario, si procede nel senso indicato dal Sindaco Presidente;

Sentiti i seguenti interventi:

- l'Assessore BOLLINA sottolinea che si sono registrate notevoli difficoltà nella predisposizione del bilancio di previsione 2005 a causa dei vincoli imposti dalla Legge Finanziaria, che limita fortemente l'autonomia dei Comuni; poiché da un lato l'Amministrazione ha inteso garantire l'erogazione dei servizi alla persona e dall'altro si è registrato un incremento dei costi, derivante, tra l'altro, dall'inaugurazione di nuove strutture nel corso del 2004, quale, ad esempio, la nuova Biblioteca, si è resa necessaria una manovra finanziaria sulle entrate: sotto quest'ultimo profilo è stata mantenuta invariata l'aliquota ICI e sono state apportate alcune correzioni alle tariffe dei servizi a domanda individuale, mentre la manovra più consistente ha riguardato l'istituzione, al posto della tassa rifiuti, della tariffa, per la quale si prevede un'applicazione graduale, con la previsione di un fondo da destinare ai cittadini bisognosi; ricorda infine che la manovra di bilancio è stata presentata ai cittadini, alle Associazioni di categoria, alle Organizzazioni Sindacali e alla Commissione consiliare;
- l'Assessore RIZZ illustra le opere previste nel Piano degli investimenti per il 2005 e per il 2007, facendo presente che per il 2006 non è prevista alcuna opera per mantenere ampia facoltà decisionale; ricorda inoltre che verrà attivata la realizzazione della nuova scuola di Poggetto, che non è prevista nel Piano degli investimenti in quanto l'opera è stata deliberata nel 2004;
- il Consigliere FERRARI dà lettura dell'intervento che si allega *sub* "B" al presente verbale;
- il Consigliere MARCHESI sottolinea che appare evidente che la situazione ingenerata dalla Finanziaria 2005 emanata dalla maggioranza di Governo e approvata dal Parlamento si commenta da sola: la non proporzionalità della compartecipazione IRPEF e il mancato adeguamento relativo agli aumenti salariali dimostrano come i Comuni siano visti non come un'istituzione dello Stato, ma come un ente privato; i vincoli posti a priori alla spesa sugli investimenti equivalgono a decretare il progressivo e inesorabile depauperamento del patrimonio pubblico e la progressiva decomposizione del tessuto sociale perché sempre maggiori saranno le difficoltà di promozione di iniziative culturali e di solidarietà verso le fasce deboli della popolazione; se la vicenda della Scuola di Poggetto si fosse verificata nel 2005, non sarebbe stato possibile ricostruire la medesima né in quella sede né altrove; benché la Legge Finanziaria conceda la possibilità di utilizzare gli oneri di urbanizzazione per le spese correnti, bisogna rispondere a questa facoltà "No grazie", in quanto non si può stravolgere un principio creando un eco mostro; un mostro, tra l'altro, che si mangia la coda, in quanto se è vero che costruire più case significa incassare più oneri è anche vero che significa anche creare più domanda e necessità di servizi per i cittadini; si è reso necessario per l'ennesima volta rinviare la realizzazione di un'opera importante come la Casa della Musica, che rappresenta il luogo d'incontro ideale per stimolare la socialità e la creatività dei giovani; l'istruzione, la solidarietà, la cultura come confronto e storia delle nostre radici sono terreni dai quali un'Amministrazione locale non può chiamarsi fuori né tanto meno essere costretta a farlo; attaccarsi alla speranza di un buon avanzo di amministrazione per il bilancio ordinario significa essere costretti a mettere mano per il prossimo futuro a tutto il sistema dei servizi assistenziali didattici ed individuali o in termini di tagli degli stessi o in termini di rincari; con la Finanziaria 2005 si è completata la farsa del progetto di

decentramento dei poteri agli enti locali da parte del Centro-Destra: ci si chiede se questo fatto sia da collegare alla circostanza che la maggioranza dei Comuni è governata dal Centro-Sinistra; il Governo passa per chi riduce le tasse mentre i Comuni passano per coloro che le aumentano; questo Governo, che chiede rigore nel contenimento della spesa pubblica con relativa pretesa di riconoscimenti e di fiducia, procede con politiche finanziarie improvvisate fatte di condoni di ogni genere e di vendita del patrimonio pubblico; la diminuzione dei trasferimenti non significa di fatto riduzione della spesa ma più soldi a livello centrale per il finanziamento delle grandi opere che inserite nella Legge Obiettivo, scavalcano di fatto gli enti Locali, impossibilitati perfino ad esprimere il loro parere; queste osservazioni sono rivolte al Gruppo di Minoranza poiché viene da chiedersi come si possa difendere una tale impostazione; sarebbero di gran lunga preferibili sollecitazioni e contributi per fare di più e meglio e cercare assieme soluzioni positive;

- il Consigliere FRISARIO ricorda che durante la campagna elettorale il Sindaco aveva promesso, in un discorso effettuato davanti ad un platea di giovani, di realizzare la piscina, mentre nel Piano degli Investimenti non vi è traccia di quest'opera: oggi si deve avere il coraggio di ammettere che quell'opera non verrà realizzata e i giovani dovranno capire che, quando ci si reca a votare, non bisogna scegliere chi racconta cose non vere;

- il Consigliere PUCCIA; dopo aver rivolto un saluto alla Consigliere entrante De Titta, afferma di apprezzare lo sforzo dell'Amministrazione di far quadrare il bilancio, garantendo i servizi a domanda individuale, con particolare riferimento a istruzione, assistenza domiciliare, prontobus, sportelli per l'immigrazione; l'ICI del Comune di S. Pietro in Casale viene mantenuta al 4,3 per mille e i rincari sono contenuti entro il tasso di inflazione; inoltre nel bilancio è ravvisabile uno sforzo verso i cittadini più deboli degno della massima considerazione: per questi motivi il bilancio merita di essere approvato;

- il Consigliere FERIOLI afferma che il proprio Gruppo Consiliare è fortemente contrario alla proposta di bilancio; sottolinea che dalla relazione dell'Assessore emerge che questa Amministrazione sta presentando ai cittadini il conto a seguito delle ultime elezioni amministrative; nel 2004 sono stati effettuati investimenti che questa Amministrazione non si può permettere, mentre l'Amministrazione stessa dovrebbe decidere che cosa si può permettere senza entrare sempre più pesantemente nelle tasche dei cittadini: il fatto che sia stata diminuita la detrazione ICI significa che si agisce sull'ICI per la prima casa, e sembra che si stia raschiando sul fondo del barile; questo bilancio presenta peraltro alcuni aspetti positivi: ad esempio si registrano un incremento del gettito ICI di 100.000 Euro, per effetto dell'aumento delle abitazioni, e un incremento della compartecipazione IRPEF, per effetto del maggior reddito prodotto dai cittadini di S. Pietro in Casale; non è corretto affermare che diminuiscono i trasferimenti in quanto in realtà vengono ridotti gli aumenti, che giustamente vengono frenati se si vuole restare in Europa; in merito al passaggio dalla tassa alla tariffa rifiuti, si registrano aumenti pesanti a carico dell'utenza e da questo punto di vista sarebbe necessario non rincorrere la copertura del costo ma effettuare modifiche strutturali per abbattere gli oneri collegati allo smaltimento e a tal fine potenziare la raccolta differenziata; è preoccupante il fatto che la gestione venga trasferita ad ATO in quanto si rischia di perdere il controllo della spesa; in ordine ai servizi a domanda individuale bisogna chiedersi se questa Amministrazione stia rispondendo al meglio ai bisogni della collettività o se possa fare di più: nel settore dei pasti si sta perdendo tempo mentre, al fine di tenere sotto controllo il costo della somministrazione mantenendo la verifica della qualità; sarebbe necessario coinvolgere un soggetto privato assicurando il livello minimo dei servizi; in merito al piano degli investimenti, osserva che esso è scarno e tuttavia ci si concede lussi al di fuori delle possibilità di questa Amministrazione e che comporteranno costi molto elevati, come ad esempio il piano di ammortamento del mutuo contratto per finanziare la scuola di Poggetto, che graverà in maniera molto consistente sui prossimi bilanci; quello attuale è un momento importante in cui l'Amministrazione è tenuta a compiere scelte importanti e le scelte politiche delineate nel bilancio di previsione vanno in direzione opposta a quelle che sarebbe necessario attuare: per tali motivi preannuncia voto contrario;

- il SINDACO fa presente, in merito all'intervento del Consigliere Frisario, che nel Programma di mandato è previsto che la realizzazione della piscina venga attivata utilizzando lo strumento del

project financing e pertanto l'opera – allo stato attuale - non è inserita nel piano degli investimenti in quanto in base a tale strumento, disciplinato dalla Legge Merloni, la realizzazione e la gestione dovranno essere affidate ad un soggetto privato; dichiara di essere rimasto perplesso nel sentir parlare di un bilancio che arranca tra molteplici difficoltà, sottolineando che a S. Pietro in Casale è sempre stato mantenuto alto il livello dei servizi, recentemente ampliato con la nuova Biblioteca, che costituisce un progetto altamente qualificante, e in questo senso l'Amministrazione sta approfondendo un impegno significativo; il vero problema va ravvisato nel fatto che la legislazione ordinaria non ha finora dato attuazione all'art. 119 della Costituzione, il quale prevede che gli enti locali dispongano di autonomia finanziaria e impositiva: ad esempio la Legge Finanziaria ha fissato un tetto di spesa del 10% sulle spese correnti e sugli investimenti, ha previsto un limite di indebitamento del 12%, diminuendo della metà quello precedente, ha previsto il divieto di procedere a nuove assunzioni, ha previsto un aumento legato al rinnovo contrattuale dei dipendenti che resta a totale carico dei bilanci degli Enti Locali ed ha disposto il congelamento dell'addizionale IRPEF; per quanto riguarda l'ICI, va sottolineato il fatto che l'aliquota vigente nel Comune di S. Pietro in Casale resta quella più bassa di tutta la Provincia di Bologna; in questa situazione, è necessaria qualche manovra strutturale per mantenere invariato il livello qualitativo dei servizi; in merito al bilancio che viene oggi sottoposto all'approvazione del Consiglio comunale, che è stato oggetto di confronto con le Associazioni di categoria, le Organizzazioni Sindacali e le realtà associative, è possibile esprimere con tranquillità un giudizio positivo in quanto esso contribuirà a mantenere elevato il livello qualitativo della vita nel Comune di S. Pietro in Casale.

Visti:

- lo Statuto Comunale;
- la relazione del Direttore Area Servizi finanziari in data 17.02.2005;

Acquisito, ai sensi dell'art. 49 – co.1 – d. lg. 267/2000, il parere favorevole espresso dal Direttore dell'Area interessato in ordine alla regolarità tecnica;

Con voti, espressi in forma palese: n. 11 favorevoli e n. 5 contrari (Consiglieri FERIOLI, FRISARIO, FERRARI, MINUTOLI e GANDINI)

D E L I B E R A

1. Di istituire a decorrere dal 01/01/2005 la tariffa per lo smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati e di sopprimere dal 01/01/2005 l'applicazione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani di cui al capo III del D.Lgs. 507/1993, sulla base degli adempimenti posti in capo dall'Agenzia d'Ambito di Bologna agli Enti Locali in materia di metodo tariffario per l'anno 2005, secondo quanto stabilito espressamente dall'art. 15 della convenzione stipulata con HERA S.p.A. in data 20/12/2004, nel rispetto del dettato normativo nazionale e regionale.
2. Di approvare il Regolamento comunale per l'applicazione della tariffa per la gestione dei rifiuti solidi urbani di cui nel testo allegato alla presente deliberazione - allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
3. Di dare atto che l'accertamento e la riscossione della tassa rifiuti solidi urbani, il cui presupposto si sia verificato entro il 2004, continuerà ad essere effettuata anche successivamente a termini di legge dal Comune di San Pietro in Casale.

Regolarità tecnica
Parere favorevole
IL DIRETTORE DI AREA
F.to Rag. D. Tedeschi

Regolarità contabile
IL DIRETTORE DI AREA

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Avv. A. Valenti

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr. A. Fanti

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente viene pubblicata oggi all'Albo Pretorio del Comune per rimanervi 15 giorni consecutivi.

Li,

IL MESSO COMUNALE
F.to

Per Copia conforme all'originale.

Li, _____

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO SEGRETERIA
Milva Lenzi

ESECUTIVITA'

Diventa esecutiva per decorrenza
dei termini, ai sensi dell'art. 143 –
co. 3 – d. lg. n. 267/2000

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO SEGRETERIA
F.to Milva Lenzi

Atto composto di n. 26 pagine (n. 2 allegati).